



Autovalutazione, valutazione e miglioramento delle attività formative 2023/2024

Presidio della Qualità

Direzione generale - Servizio qualità e valutazione

Ottobre 2024



Sommario

Premessa	3
La valutazione della didattica dall'esterno	4
1. Gli enti che ospitano i tirocini	4
Scheda 1a - ENTI OSPITANTI.....	5
2. Il Nucleo di Valutazione.....	6
3. L'indagine Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati	8
Scheda 3a - INDAGINE OCCUPAZIONALE	9
La valutazione della didattica dall'interno	10
4. Il questionario agli studenti frequentanti	10
Scheda 4a - QUESTIONARIO STUDENTI FREQUENTANTI	12
5. L'opinione dei laureandi.....	17
Scheda 5a - PROFILO DEI LAUREATI.....	18
6. L'analisi della commissione paritetica docenti studenti.....	21
7 Il percorso di accreditamento dei nuovi CdS.....	24
8 Conclusioni e azioni prioritarie	25

Premessa

Nell'ambito delle attività di monitoraggio dei processi di assicurazione della qualità di ateneo, il presidio della qualità raccoglie ed elabora i dati di valutazione e autovalutazione dei CdS, come previsto nel documento sul [Sistema di Assicurazione della qualità di ateneo](#)¹.

Le opinioni dei portatori di interesse, sia interni che esterni, sono elaborate assieme ai dati forniti da Anvur, da Almalaurea e da indagini interne, per monitorare, sia qualitativamente che quantitativamente, l'attività e l'efficacia della didattica nei CdS.

La *Relazione di valutazione, autovalutazione e miglioramento dei CdS* si riferisce al periodo temporale che va da agosto 2023 ad agosto 2024 raccogliendo anche l'attività svolta da tutti gli organismi che operano per l'Assicurazione della qualità nell'ateneo. Questi, che operano in sinergia con il PQA, sono: il nucleo di valutazione (NdV), la commissione paritetica docenti studenti (CPDS), i gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei corsi di studio, il direttore della sezione di coordinamento della didattica di dipartimento, il senato degli studenti. Alle attività svolte dai corsi di studio e dal dipartimento si affiancano quelle del PQA e del NdV, con i ruoli rispettivamente di supporto e di valutazione.

Iuav ha avviato il ciclo di valutazione e autovalutazione dei CdS nel 2013 e questa è la sua dodicesima applicazione e dal 2017, ha adottato il nuovo sistema AVA, passando dalle attività di riesame annuale alla "scheda di monitoraggio annuale" imperniata sui cosiddetti "Indicatori sentinella" messi a disposizione da Anvur. Contestualmente il PQA ha assunto la responsabilità dell'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti e assicurandone una distribuzione capillare dei risultati disaggregati a tutti gli organismi del sistema AQ di ateneo.

Dal 2020, con l'approvazione delle linee guida sulla didattica² da parte del senato accademico, gli organi di governo si sono fatti carico delle istanze dei corsi di studio e del dipartimento, progettando azioni per il miglioramento della comunicazione, dell'ambiente di studio e di lavoro come richiesto dalla CPDS e dai corsi di studio oltre a una maggiore spinta verso la valorizzazione del modello formativo e l'internazionalizzazione suggerite dal nucleo di valutazione.

¹ <https://www-archive.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/1---SISTEM/politica--/>

² https://www-archive.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/Ufficio-Af/Senato-acc/2020/verbale_sa_22_gennaio_2020.pdf

La valutazione della didattica dall'esterno

1. Gli enti che ospitano i tirocini

Il tirocinio ricopre un ruolo chiave per gli obiettivi formativi dei CdS dell'ateneo e coinvolge un'ampia parte del tessuto produttivo locale, costituita da piccole e microimprese. Nel biennio 2022-2023, sono stati complessivamente 2.287 i tirocini effettuati e 1.326 gli enti che hanno risposto all'indagine sui tirocini di ateneo. Si tratta, per il 72% di studi professionali e piccole imprese che costituiscono il tessuto territoriale di riferimento, infatti il 90,6% dei tirocini si svolgono in Veneto.

La valutazione dell'esperienza formativa in generale, e della formazione e preparazione del tirocinante, nello specifico, consente di monitorare l'adeguatezza degli ordinamenti e dei profili formativi e se questi si armonizzano con il mondo produttivo e con i principali portatori di interesse. Inoltre, è una pratica che stimola l'aggiornamento degli ordinamenti e degli obiettivi didattici dei CdS.

L'ateneo eroga, al termine del tirocinio, il questionario agli enti e, nelle risposte, si registrano delle opinioni ampiamente positive, con il 95% degli enti ospitanti che si dichiara disponibile a ripetere l'esperienza (94% nel biennio 2020-21). La valutazione è positiva anche per le strutture amministrative di ateneo che supportano il processo, con un voto pari a 4,3 su una scala da 1 a 5. Il dato è stabile rispetto all'indagine precedente.

Particolarmente apprezzata è proprio la formazione e la preparazione dei tirocinanti e l'analisi dei descrittori di Dublino, contenuta nella relazione sugli *Esiti del Questionario distribuito agli enti ospitanti*³, conferma questa tendenza.

Relativamente alla preparazione dei tirocinanti viene monitorata anche la distanza, ossia lo scostamento tra l'importanza assegnata a capacità/competenze e la preparazione che gli enti riscontrano nei tirocinanti. Sempre in una scala da 1 a 5, l'adeguatezza è valutata mediamente 4,4 mentre la distanza è molto contenuta, inferiore a 0,2 per tutte le rilevazioni. Entrambi questi valori si mantengono costanti nel tempo.

Solo il 7% degli enti intervistati suggerisce dei miglioramenti in merito alle conoscenze e competenze possedute dagli studenti, nello specifico, verrebbe richiesta una formazione più tecnico/pratica, con maggiori competenze nel disegno e una conoscenza più ampia in campo informatico e legislativo.

Il 13% ha lasciato un'indicazione relativa agli ambiti in cui il tirocinante avesse apportato degli elementi di innovazione all'interno dell'azienda. Questi sono risultati essere legati all'uso di nuovi applicativi e social media 39,9%, alla capacità di presentazione del progetto, alla creatività e le idee, a nuove procedure e organizzazione.

Il monte ore, che in media è di 237,5 ore, è ritenuto adeguato dal 65% degli enti, mentre per il 35%, questo andrebbe aumentato, i dati ricalcano quelli della scorsa rilevazione. L'opinione degli studenti⁴ è, in questo caso, diversa: il 91% considera il monte ore sufficiente, in crescita di due punti percentuale rispetto alla rilevazione 2020-21, e l'89% non avrebbe voluto concludere prima l'esperienza formativa. L'81% degli enti ospitanti non ha riconosciuto un rimborso spese al tirocinante e questo dato è in diminuzione rispetto all'86% della precedente rilevazione. Solamente l'8%, un punto percentuale in meno rispetto al 2020-21, ha inserito il tirocinante nell'organico della struttura.

³ Il documento è pubblicato all'indirizzo: https://www-archive.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/valutazione/esiti-dei-/Questionario_enti Ospitanti_2022-2023.pdf

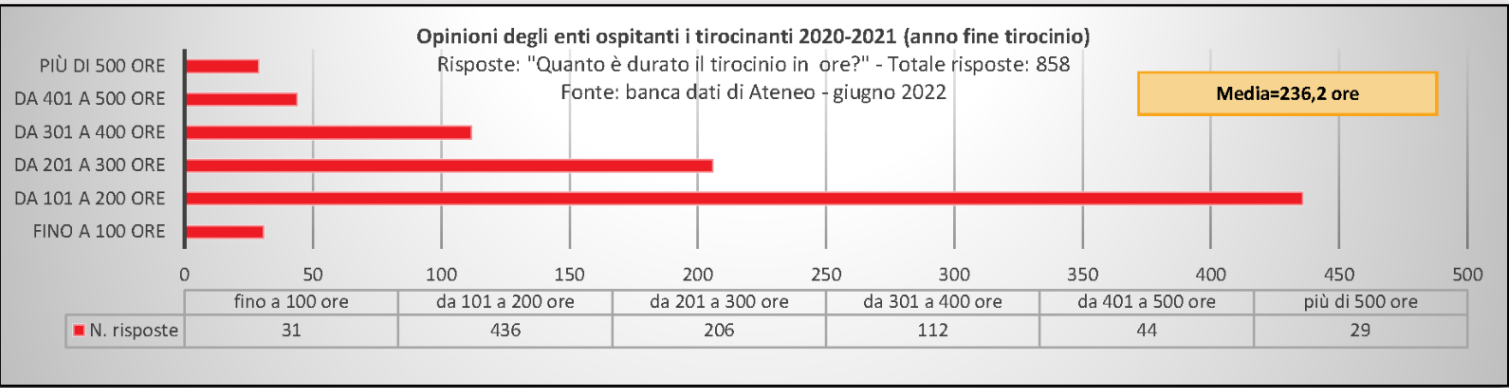
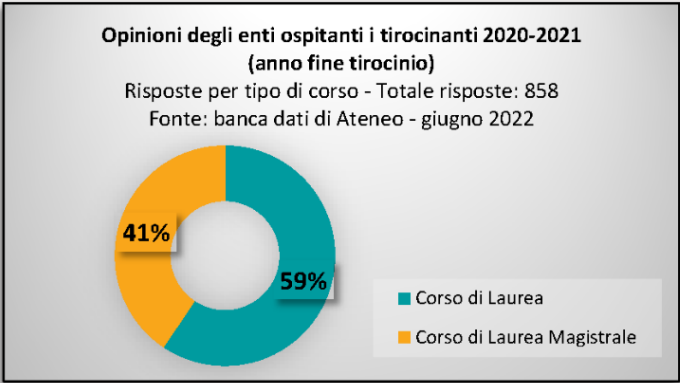
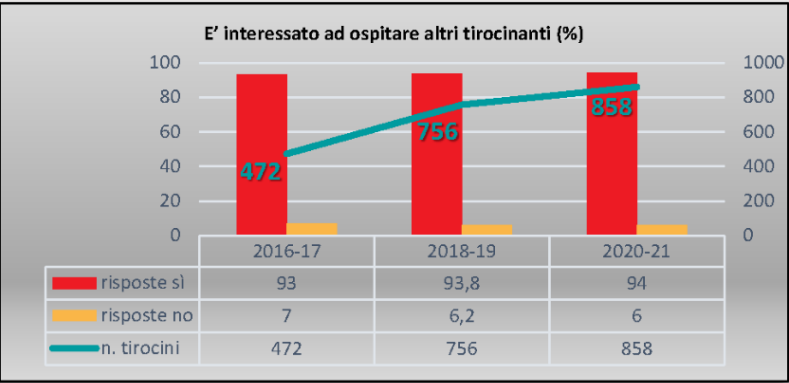
⁴ L'indagine è pubblicata sul sito di ateneo all'indirizzo: https://www-archive.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/valutazione/esiti-dei-/Ateneo_QTir_tot2022-2023_mag2024.pdf

Opinioni degli enti ospitanti i tirocinanti 2020-2021 (anno fine tirocinio)

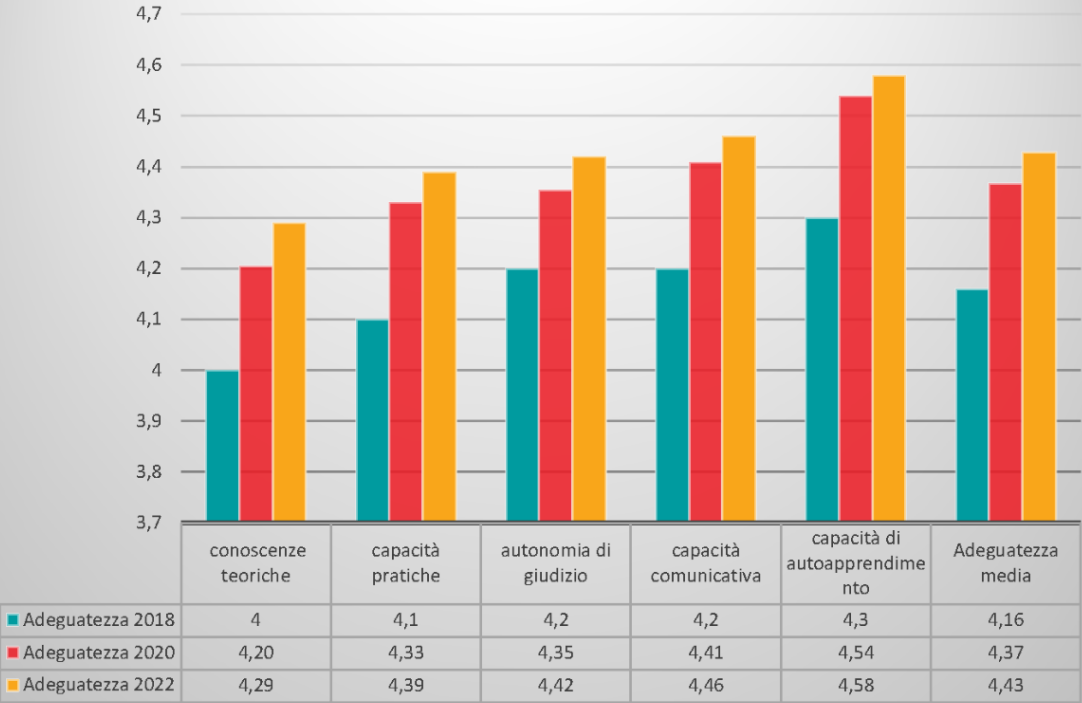
Fonte: banca dati di Ateneo - giugno 2022

TIPO DI ENTE	
Tipo di ente	% Risposte
Ente privato	90,7%
Ente pubblico	6,3%
Associazione non a fini di lucro	2,8%
Associazione culturale	0,2%

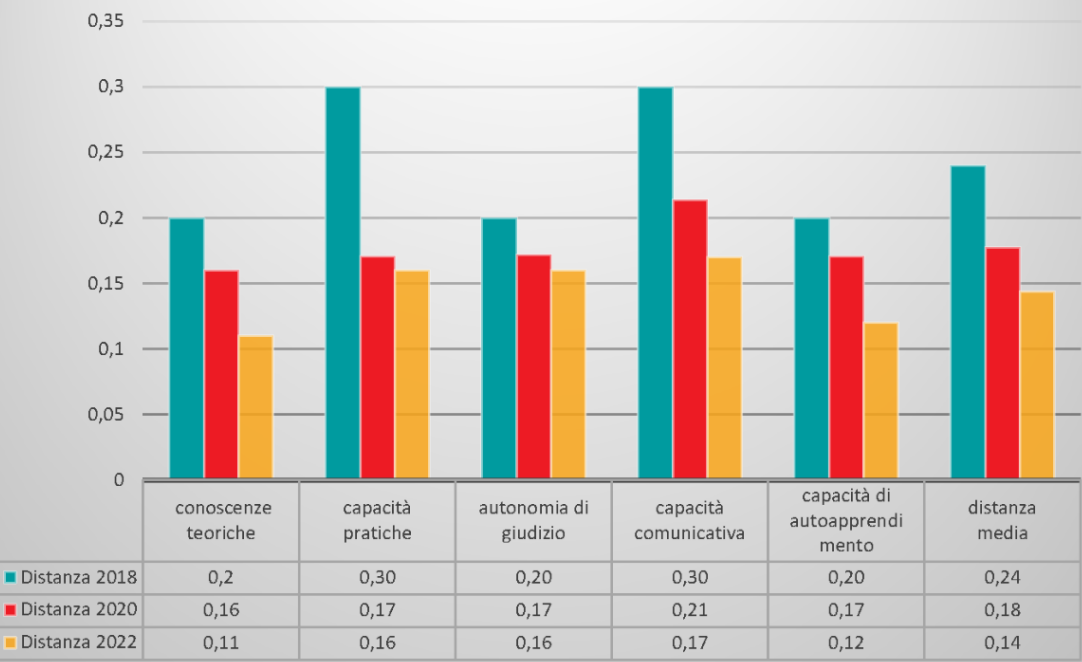
TIPO DI ENTE PRIVATO	
Tipo di ente privato	% Risposte
Studio professionale	77,3%
Impresa o società	19,6%
Fondazione	1,2%
Altro	0,7%
Associazione	0,4%
Libero professionista	0,4%
Galleria d'arte	0,3%
Azienda artigianale	0,3%



Adeguatezza della formazione (da 1 a 5)



Distanza della formazione (da 1 a 5)



2. Il Nucleo di Valutazione

Nella sua ultima *Relazione sul sistema AVA*⁵ (autovalutazione, valutazione, accreditamento) di ottobre 2023 il Nucleo di Valutazione si sofferma ad analizzare il sistema didattico di ateneo e ne commenta l'evoluzione.

Il Nucleo di Valutazione esprime un parere favorevole sull'istituzione di un nuovo corso di laurea triennale in Design (G03) a Vicenza, approvato a seguito di una serie di delibere interne e già sostenuto anche dal Senato degli studenti. Viene sottolineata la coerenza del corso rispetto alla docenza e alla struttura dell'offerta didattica, che rispetta un rapporto di 10:1 tra ore di lezione frontale e crediti formativi.

Il Nucleo di Valutazione esprime un parere positivo anche sul processo di sviluppo dell'offerta formativa dello Iuav per il 2022-2027, evidenziando la capacità dell'università di integrare criticamente e strategicamente le proprie risorse con le esigenze degli studenti e del contesto. Il NdV riconosce che Iuav ha una visione chiara e coerente della propria offerta formativa, in sintonia con le linee guida europee per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore, dimostrando trasparenza e attenzione alle parti interessate.

Si sottolinea inoltre che Iuav definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa, alla quale viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito web dell'Ateneo.

Il NdV sottolinea come l'internazionalizzazione sia una vocazione centrale per l'Università IUAV di Venezia, evidenziata dall'offerta di corsi di laurea magistrale interamente in inglese, come il cds magistrale in Architecture e il curriculum Planning for transition del corso magistrale in Urbanistica. IUAV promuove inoltre programmi di ricerca internazionali e mantiene oltre 210 convenzioni con istituzioni europee e extra-europee. L'ateneo è attivamente coinvolto nella Venice International University, rafforzando la sua rete di relazioni internazionali e la partecipazione a collaborazioni globali, confermando la sua forte propensione verso un'offerta formativa internazionale.

Il Nucleo di Valutazione esprime un parere positivo sul processo di progettazione e aggiornamento dell'offerta formativa dell'Università IUAV. L'ateneo dimostra un forte impegno nell'allineare i Corsi di Studio e i Dottorati di Ricerca alle esigenze della società, basandosi su consultazioni con le parti interessate e studi di settore. IUAV valorizza il feedback degli studenti e collabora attivamente con la CPDS e il Senato degli Studenti per migliorare continuamente l'offerta formativa. Il NdV sottolinea inoltre l'importanza delle iniziative di confronto con il mondo imprenditoriale, come il Career Day, e l'assenza di Corsi di Studio a distanza nell'ateneo.

Si elogia altresì l'approccio centrato sullo studente nei Corsi di Studio e nei Dottorati di Ricerca. L'ateneo favorisce l'apprendimento attivo, la motivazione, e l'autonomia organizzativa degli studenti attraverso laboratori integrati, dove i docenti collaborano strettamente, e attività di confronto 1 a 1. Anche i dottorandi sono coinvolti attivamente nei processi di apprendimento, con laboratori di "academic writing" e presentazioni interdisciplinari. Questo approccio è pienamente in linea con i principi del Processo di Bologna.

Inoltre si riconosce positivamente l'attenzione dell'Università IUAV nel valorizzare il legame tra competenze scientifiche disponibili e obiettivi formativi nella progettazione e aggiornamento dei Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca. Il rapporto stretto tra docenti e studenti, favorito dalla dimensione ridotta dell'ateneo, è considerato un punto di forza che supporta l'allineamento tra competenze e obiettivi. Il NdV apprezza anche il lavoro condiviso tra le diverse aree dell'ateneo e la vigilanza dell'area

⁵ Documento pubblicato on-line: <https://www-archive.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZIONE2/2---NUCLEO/relazioni-/sistema-AV/Relazione-AVA-2023-per-PDF-con-PREMESSA.pdf>

Didattica sui contenuti tecnici dei corsi, evidenziando la coerenza con gli obiettivi formativi e professionali definiti nello Statuto di IUAV.

L'Ateneo, inoltre, si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS, dai Corsi di Dottorato di Ricerca e dai Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate. Inoltre organizza attività di orientamento in ingresso coerenti con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti e che tengono conto delle loro aspirazioni, esigenze e motivazioni.

IUAV offre quindi un'ampia gamma di attività di orientamento per gli studenti in ingresso, coerenti con le sue strategie. Queste includono laboratori di orientamento, colloqui individuali, corsi gratuiti di preparazione ai test d'ingresso, lezioni estive, laboratori residenziali e Open Day. Inoltre, l'ateneo organizza visite nelle scuole superiori e percorsi di competenze trasversali per studenti delle ultime classi. Il Servizio Promozione e Orientamento gestisce anche una mailing list per informare e aggiornare gli interessati sulle attività di orientamento.

Per il NdV risultano chiare e trasparenti le informazioni sulla ammissione e la gestione delle carriere degli studenti attraverso il suo sito e il Servizio Promozione e Orientamento, disponibile anche via mail e telefono. Il Nucleo di Valutazione apprezza gli sforzi per promuovere l'internazionalizzazione, con corsi in inglese, collaborazioni globali e test d'ingresso supportati dalle ambasciate. Tuttavia, suggerisce maggiore attenzione all'iniziativa Alumni per favorire le carriere dei laureati. Plaude inoltre alla partecipazione di IUAV in progetti di sostenibilità e innovazione come "Venezia Città Campus".

Inoltre, la gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).

IUAV, per facilitare l'integrazione e la partecipazione alla vita universitaria degli studenti con disabilità, mette a disposizione agevolazioni, strutture e servizi dedicati alla risoluzione delle problematiche connesse alla disabilità e per l'inclusione.

L'Ateneo offre ulteriore supporto agli studenti con tutorati, servizi di counseling e attività specifiche per colmare lacune o valorizzare i più preparati. Fornisce inoltre il Diploma Supplement, obbligatorio per legge, disponibile su richiesta in italiano e/o inglese, per tutti i laureati, seguendo il modello standard europeo.

Pur esprimendo un generale apprezzamento per l'impegno dell'Ateneo nel migliorare la qualità, il NdV sottolinea alcune peculiarità, tra cui il disequilibrio tra le ore necessarie ed erogabili nel modello pedagogico degli Atelier, dovuto all'uso esteso di contratti di alta qualificazione comunque ben monitorati. L'internazionalizzazione e i servizi per gli studenti, soprattutto in una città complessa come Venezia, richiedono miglioramenti. Nonostante queste aree di intervento, il NdV riconosce lo sforzo dell'Ateneo per migliorare, evidenziando la volontà di collaborazione per il progresso comune.

3. L'indagine Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati

L'ateneo analizza e pubblica annualmente i dati Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati per singolo CdS a un anno dalla laurea⁶. In questa relazione, invece, i dati presi in esame si riferiscono alla totalità dei corsi dell'ateneo e in particolare, per quanto riguarda l'indagine a 3 anni dalla laurea, il consorzio processa unicamente i dati relativi ai corsi di laurea magistrale.

Gli aspetti più rilevanti della performance occupazionale riguardano sia l'aspetto numerico delle stabilizzazioni e degli ingressi nel mercato del lavoro ma ricoprono un ruolo fondamentale anche le valutazioni dei laureati sull'utilizzo nel campo lavorativo delle competenze acquisite con la laurea e l'efficacia della laurea nel lavoro svolto.

I livelli occupazionali osservati nel 2023 confermano il miglioramento della capacità di assorbimento del mercato del lavoro, infatti, si registrano alti livelli occupazionali sia tra i laureati di primo livello sia tra quelli di secondo livello⁷.

L'ateneo conferma la sua capacità di collocare rapidamente e con soddisfazione i suoi laureati nel mercato, caratteristica stabile nel tempo. Dall'indagine, infatti, si vede che i laureati dell'ateneo di secondo livello a un anno dalla laurea, hanno un tasso di occupazione maggiore del 7,4% rispetto alla media italiana. Per quanto riguarda le lauree di primo livello, il tasso di occupazione è invece di poco inferiore alla media italiana, 35,7% contro il 38,5% della media delle lauree di primo livello in Italia. Questo fattore è legato alla scelta dei laureati triennali di proseguire gli studi dopo la laurea, infatti, circa il 50% dei laureati triennali allo Iuav, si iscrive a un successivo livello di studio universitario. Conferma di tale caratteristica è leggibile anche nei dati relativi al tasso di disoccupazione, che per quanto riguarda in particolare i laureati di 1° livello, è di poco superiore al dato nazionale. Nel 2023 il tasso di disoccupazione dei laureati triennali dell'ateneo è stato di 14,7% e quello nazionale di 12,5%.

Per quanto riguarda i dati qualitativi, questi si riferiscono all'indagine a 3 anni dalla laurea e quindi alle sole lauree magistrali. Cresce negli anni la soddisfazione generale per il lavoro svolto che, nel 2023, si assesta, in una scala da 1 a 10, al 7,8. Contemporaneamente tende a risalire nel rilevamento del 2023 il numero di occupati che a tre anni dalla laurea cerca ancora un'altra occupazione, attestandosi ai livelli del 2019-2020, cioè al 21,3%.

La rilevazione del 2023 conferma l'aumento costante negli ultimi 5 anni dei livelli di efficacia della laurea che si attesta ora all'89,9% dei laureati magistrali dell'ateneo che considerano efficace o molto efficace il proprio percorso formativo rispetto all'attività svolta. Il dato nazionale è invece dell'87,7%.

Inoltre, è in crescita anche la valutazione sull'utilizzo nel lavoro delle competenze acquisite con la laurea. Solo il 10% dei laureati Iuav dichiara infatti di non utilizzare per niente queste competenze, dato che nel 2019 era del 18,7%.

Infine, è particolarmente positiva la valutazione sull'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università, dato anche questo in forte crescita. A dimostrarlo il dato che riguarda i laureati che hanno valutato per niente adeguata la formazione professionale acquisita, passato dal 17,1% del 2019 al 9,1% del 2023.

⁶ L'analisi per singolo corso di studio dell'ateneo è pubblicata <https://www-archive.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/valutazioni/Valutazioni/index.htm>

⁷ XXVI Indagine sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati, Sintesi del Rapporto 2024 pubblicato nel mese di giugno 2024: https://www.almalaurea.it/sites/default/files/2024-06/Sintesi_RapportoAlmaLaurea2024.pdf

Laureati magistrali luav - Tasso di occupazione per genere (%) a 3 anni dal titolo

	2019	2020	2021	2022	2023
Uomini	89,1	92	90,9	92,4	95,3
Donne	84,9	88,2	82	90,2	81,8
Forbice	4,2	3,8	8,9	2,2	13,5

Laureati magistrali luav - Retribuzione mensile netta per genere (in euro) a 3 anni dal titolo

	2019	2020	2021	2022	2023
Uomini	1450	1469	1488	1587	1665
Donne	1209	1217	1371	1435	1446
Totale	1328	1339	1434	1516	1557
Forbice	241	252	117	152	219

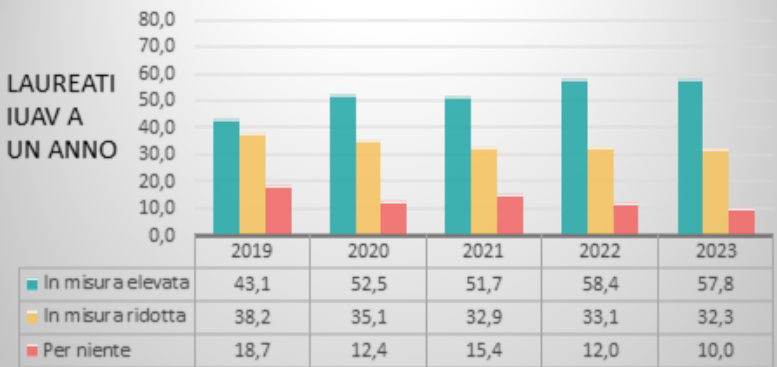
Laureati magistrali luav - Soddisfazione per il lavoro svolto a 1 e a 3 anni dal titolo

Occupati che cercano lavoro (%) a 1 anno dal titolo

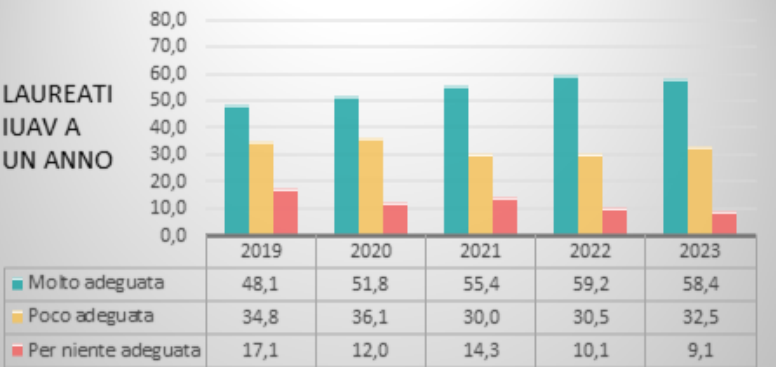
Occupati che cercano lavoro (%) a 3 anni dal titolo



Utilizzo delle competenze acquisite con la laurea (%)



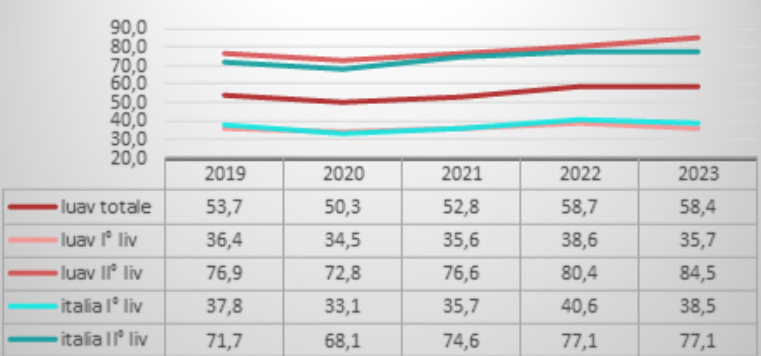
Adeguatezza della formazione professionale acquisita (%)



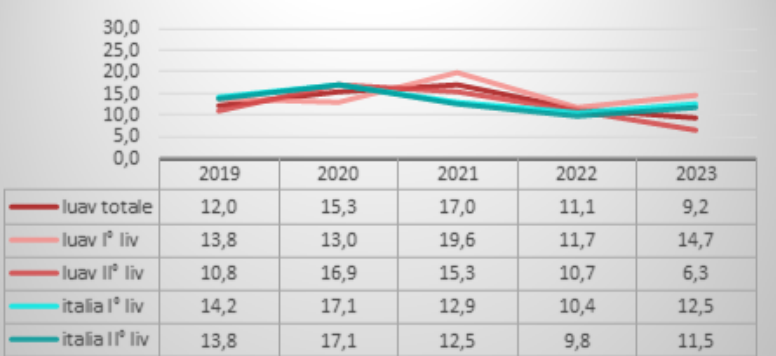
Efficacia della laurea per l'attuale lavoro



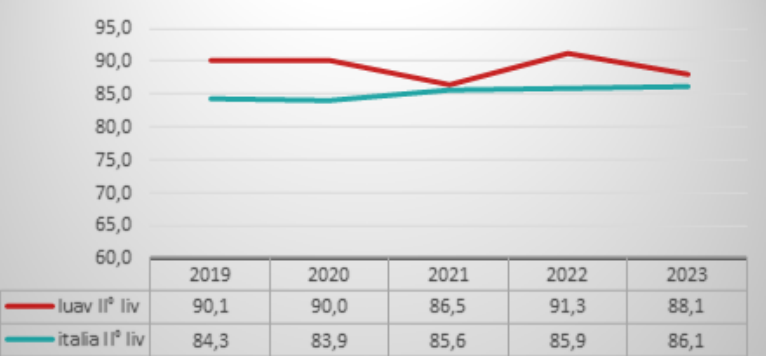
Laureati (tutti) - Tasso di occupazione a 1 anno dal titolo



Laureati (tutti) - Tasso di disoccupazione a un 1 anno dal titolo



Tasso di occupazione a 3 anni dal titolo (solo magistrali)



La valutazione della didattica dall'interno

4. Il questionario agli studenti frequentanti

Gli esiti del questionario agli studenti, commentati sia dal Presidio della qualità che dal Nucleo di Valutazione nelle loro rispettive relazioni, vengono analizzati, sia nel loro complesso, comprendente anche i commenti degli studenti, sia attraverso alcuni specifici indicatori. Ogni indicatore raccoglie i risultati di alcune domande del questionario e in questa sede sono presentati i più significativi. Per approfondimenti si veda la [*Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti e dei laureandi a.a. 2022/23*](#) del Nucleo di Valutazione dell'Università Iuav⁸.

L'andamento nel tempo di questi indicatori ci offre preziose indicazioni in merito all'apprezzamento dei nostri studenti sull'azione didattica di ateneo. Monitorando la presenza di insegnamenti in area critica o in area d'attenzione (area critica con % di risposte decisamente negative superiore al 20%; area d'attenzione con % di risposte decisamente negative comprese tra 10 e 20%) possiamo valutare anche l'evolvere della performance didattica.

Dai dati emerge che durante il periodo pandemico, le valutazioni maggiormente positive degli studenti avevano operato una diminuzione degli insegnamenti posizionati in area di attenzione o in area critica. Con il termine della pandemia, in effetti, è aumentato il numero degli insegnamenti sia in area critica che in quella d'attenzione, mantenendosi però leggermente al di sotto dei valori registrati prima della pandemia, ovvero l'a.a. 2019/2020.

Di particolare rilievo la situazione dell'indicatore 4-ASPETTI LOGISTICI IUAV, che ha sempre fatto registrare il numero più alto di insegnamenti in area critica e di attenzione. Se si analizza l'andamento di questo indicatore nel periodo preso in esame, ovvero dall'a.a. 2019-20 all'a.a. 2023-24, si nota un miglioramento complessivo. Per quanto riguarda la percentuale di insegnamenti in area critica, nel 2019/20, era dell'11,7%, nel 2022/23 del 9,7% e nel 2023/24 dell'8,4%. Per quanto riguarda invece l'area di attenzione, nel 2019/20 la percentuale era del 36,1%, nel 2022/23 del 20,0% e nel 2023/24 del 24,7%. Si segnala che l'indicatore 4 è stato sospeso durante il periodo pandemico, precisamente dal secondo semestre dell'a.a. 2019/2020 fino alla fine dell'a.a. 2021/2022. Inoltre, si sottolinea che i dati relativi all'a.a. 2023/2024 attualmente disponibili (rilevati a luglio 2024), non sono ancora definitivi. Tuttavia, si prevede che essi non subiranno variazioni significative rispetto a quelli definitivi, che saranno disponibili ad ottobre 2024.

Per quanto riguarda l'indicatore 1-AZIONE DIDATTICA, le osservazioni generali restano valide. Durante la pandemia, si è registrato un calo sia nel numero di insegnamenti in area critica che in area di attenzione. Nell'area critica, nonostante un aumento nel 2022/23 e nel 2023/24, il valore raggiunto in questi due anni accademici (5,2%) rimane comunque inferiore a quello del 2019/20 (6,1%). Al contrario, nell'area di attenzione, la percentuale di insegnamenti è salita all'11,9% nel 2023/24, rispetto al 9,2% del 2019/20.

Un simile andamento vale anche per l'indicatore 2-ASPETTI ORGANIZZATIVI. Per l'area critica nel 2019/20 si registrava una percentuale di insegnamenti del 2,5% con un leggero calo nel periodo della pandemia e un leggero rialzo nel 2022/23 e nel 2023/24, con una percentuale rispettivamente del 2,2% e 2,3%. Per l'area di attenzione, nel 2019/20 una percentuale di insegnamenti pari al 7,6% con una tendenza alla diminuzione durante la pandemia ed una ripresa subito dopo fino a giungere al 2023/24

⁸ La relazione è pubblicata sul sito di ateneo all'indirizzo: https://www-archive.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZIONE2/2---NUCLEO/relazioni-/sistema-AV1/Relazione_opinione_studenti_didattica_2022-23DEF.pdf

ad una percentuale pari al 6,9%.

Infine, l'indicatore 3-SODDISFAZIONE COMPLESSIVA nel 2019/20 registra una percentuale di insegnamenti in area critica dell'11,2%; segue un calo nel periodo pandemico per poi segnare nel 2023/24 una percentuale del 10,9%. Per quanto riguarda l'area di attenzione, questo indicatore parte nel 2019/20 con una percentuale del 14,2% a cui segue un netto calo fino ad arrivare nel 2021/22 al 10,9% per poi risalire decisamente nel 2022/23 e nel 2023/24 rispettivamente al 16,6% e al 16,7%.

INDICATORI**Indicatore 1: Azione didattica**

- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la materia?
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

Indicatore 2: Aspetti Organizzativi

- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
- Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?

Indicatore 3: Soddisfazione complessiva

- Ti ritieni soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?

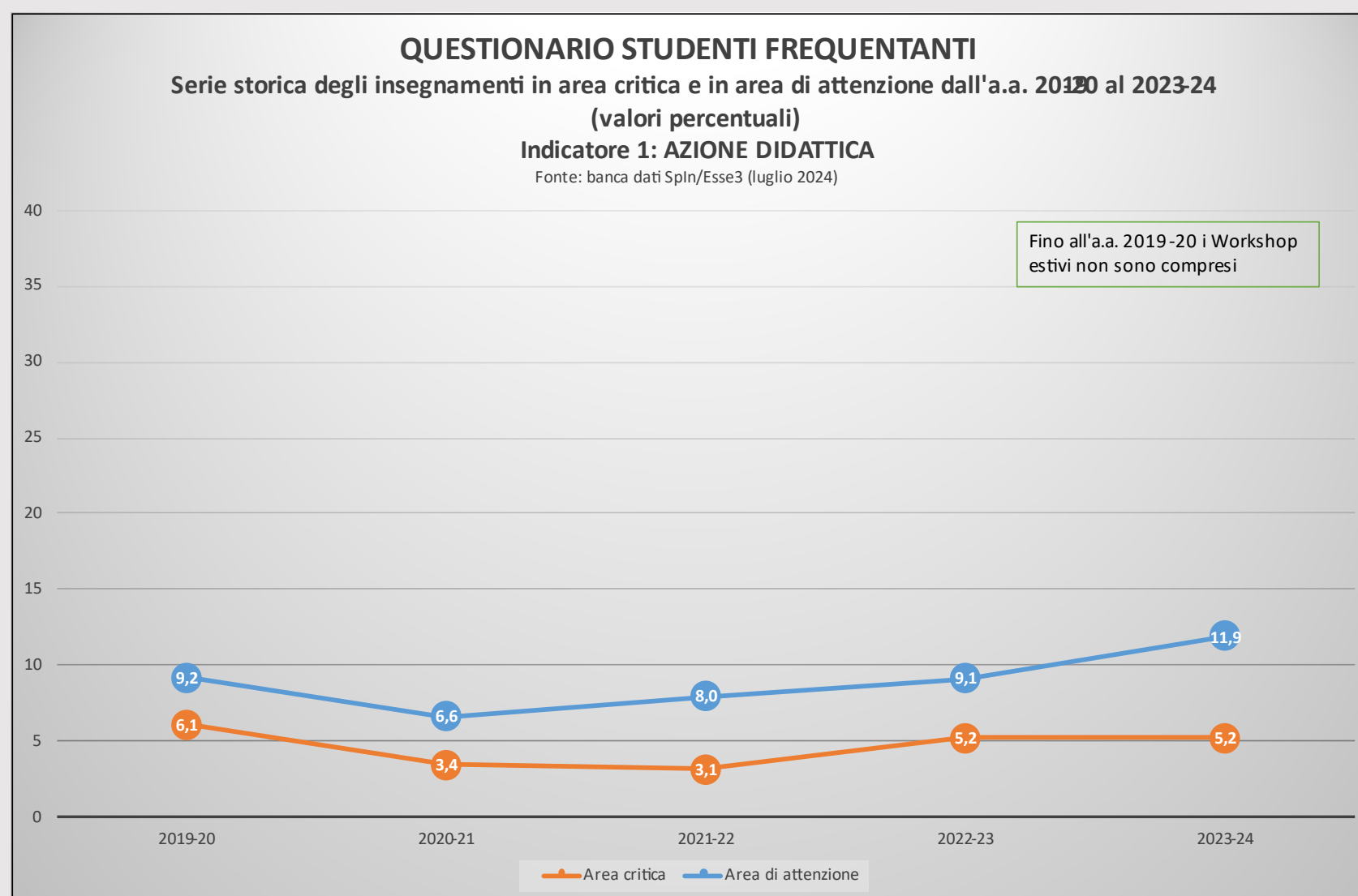
Indicatore 4: Aspetti logistici

- Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?
- I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguate?
- Ritiene adeguata l'articolazione settimanale dell'orario delle lezioni?

Indicatore		a.a. 2019/2020		a.a. 2020/2021		a.a. 2021/2022		a.a. 2022/2023		a.a. 2023/2024*	
		n. ins.	%	n. ins.	%	n. ins.	%	n. ins.	%	n. ins.	%
1 - Azione didattica	area critica	24	6,1	16	3,4	17	3,1	28	5,2	29	5,2
	area attenzione	36	9,2	31	6,6	43	8	49	9,1	67	11,9
2 - Aspetti organizzativi	area critica	10	2,5	8	1,7	8	1,5	12	2,2	13	2,3
	area attenzione	30	7,6	29	6,2	32	5,9	32	6	39	6,9
3 - Soddisfazione complessiva	area critica	44	11,2	38	8,1	42	7,8	46	8,6	61	10,9
	area attenzione	56	14,2	62	13,3	59	10,9	89	16,6	94	16,7
4 - Aspetti logistici	area critica	21	11,7					52	9,7	47	8,4
	area attenzione	65	36,1					107	20	139	24,7
n. totale insegnamenti		393	100	467	100	540	100	553	100	562	100
*Il risultato dell'a.a. 2023/2024 non è definitivo in quanto rilevato a fine luglio 2024											

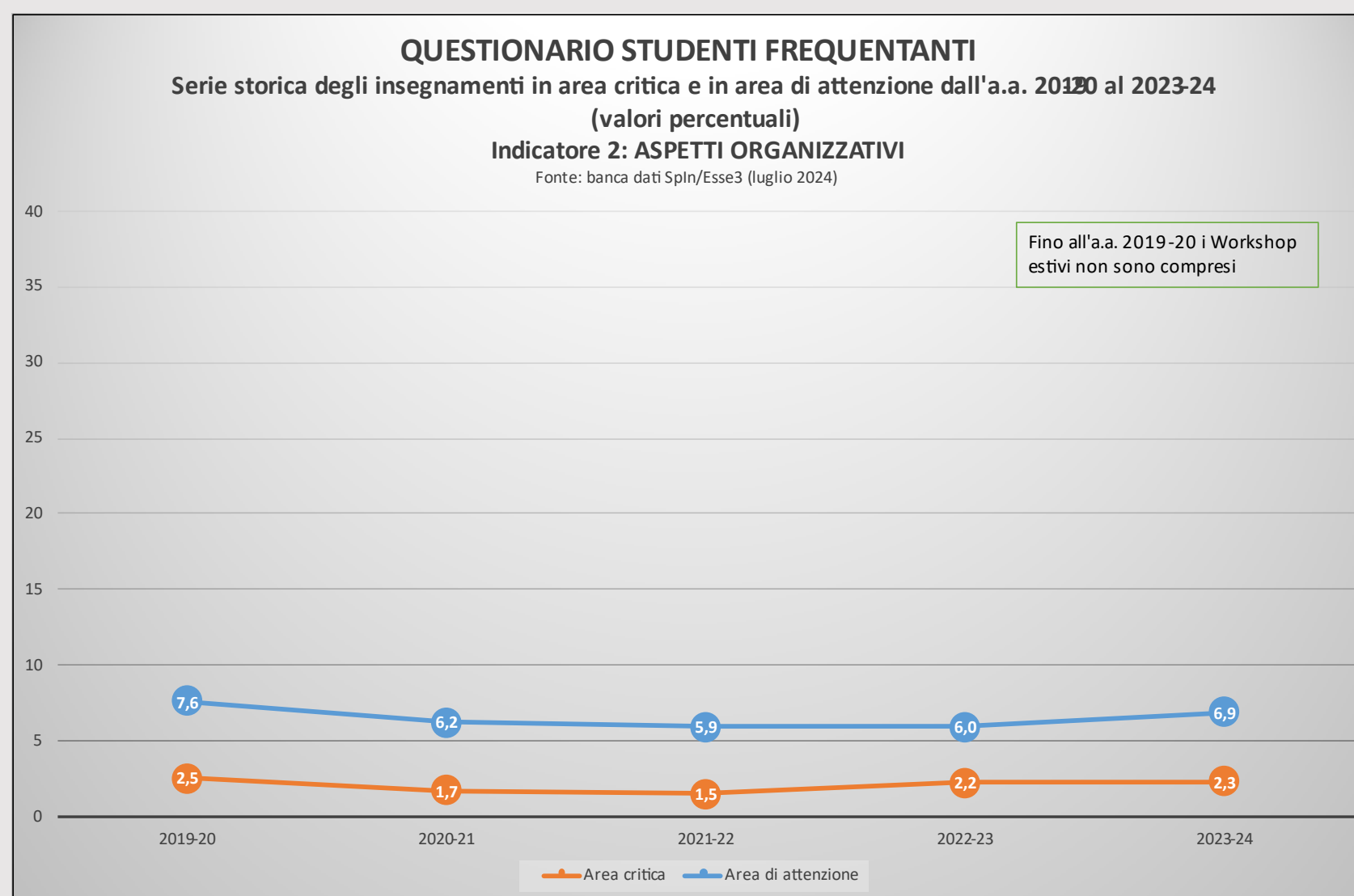
Indicatore 1: Azione didattica

- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la materia?
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?



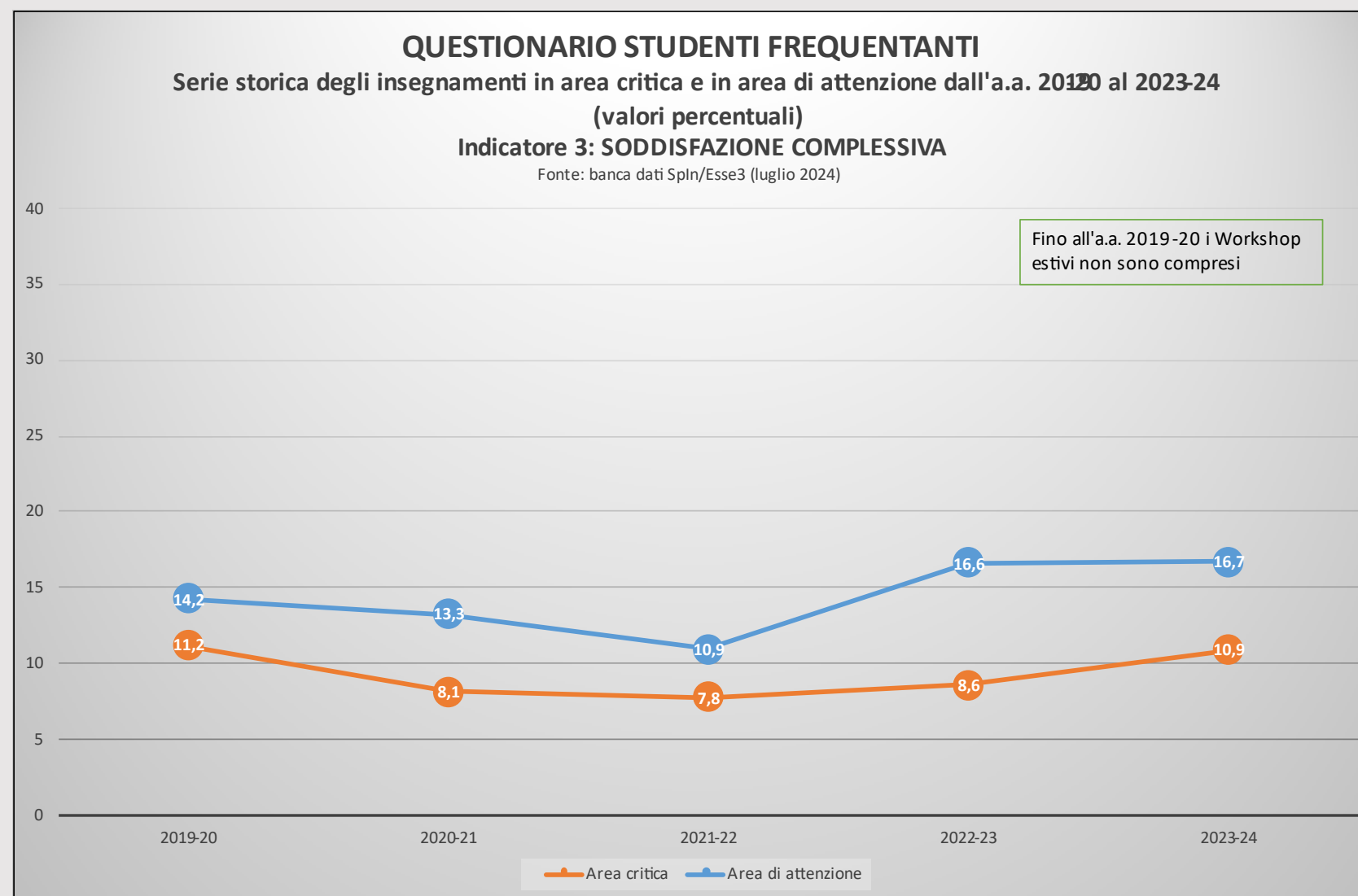
Indicatore 2: Aspetti Organizzativi

- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
- Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?



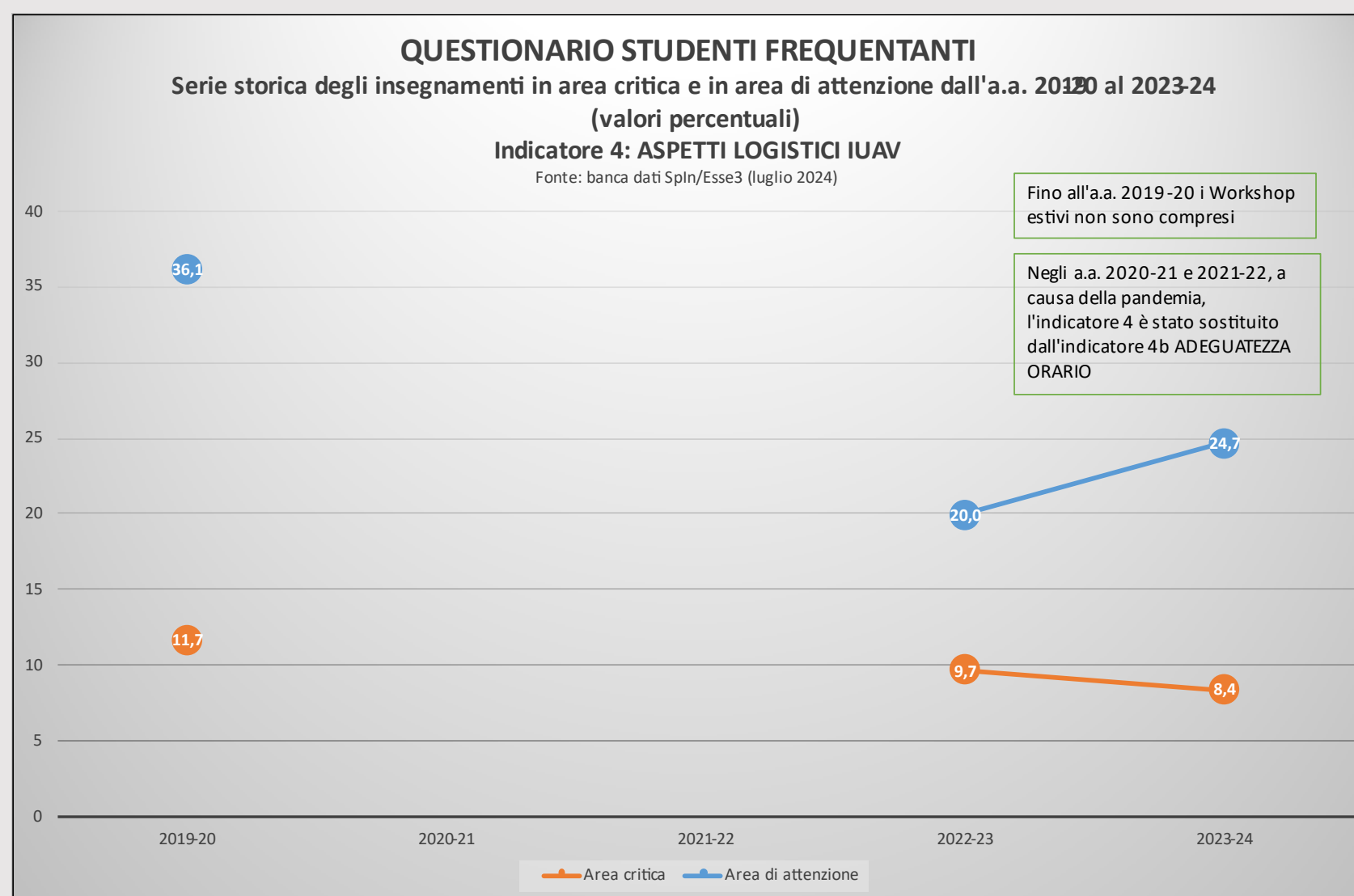
Indicatore 3: Soddisfazione complessiva

- Ti ritieni soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?



Indicatore 4: Aspetti logistici

- Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?
- I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguate?
- Ritiene adeguata l'articolazione settimanale dell'orario delle lezioni



5. L'opinione dei laureandi

Prima della discussione della tesi di laurea i laureandi compilano il questionario di Almalaurea. I dati qui riportati si riferiscono alla serie storica del "profilo dei laureati" italiani che hanno ottenuto la laurea negli anni solari dal 2019 al 2023. L'ultima indagine riferita ai laureati nel 2023 è la XXVI edizione ed è stata presentata il 13 giugno 2024 all'Università degli Studi di Trieste.

Sono state selezionate le domande che descrivono in maniera ampia e generale l'opinione sull'esperienza universitaria dei laureandi. In particolare, si è scelto di monitorare le domande sulla soddisfazione complessiva del corso di studi e quella relativa alla ripetizione dell'esperienza universitaria. I dati riguardano i corsi di laurea triennale e magistrale dell'ateneo (luav) e sono stati messi a confronto con il dato nazionale (Italia) con quello relativo alla media di tutti i corsi italiani nelle stesse classi di laurea dell'ateneo (Competitor)⁹ e con la media dei corsi degli atenei del nord-est (Università vicine¹⁰).

Per quanto riguarda la soddisfazione complessiva, su una possibilità di scelta tra quattro risposte, sono state sommate quelle positive (decisamente sì; più sì che no). È interessante sottolineare che se la soddisfazione complessiva espressa dagli studenti con il questionario raggiunge una valutazione positiva per il 77,5% degli intervistati¹¹, mentre quella dei laureati è maggiore, 85,2% nella rilevazione del 2023.

Negli anni presi in esame, la soddisfazione, sia nei Cds italiani che in quelli delle università vicine è leggermente superiore a quella dell'Università luav di Venezia. Rispetto ai corsi degli atenei Competitors, invece, i risultati dei Cds dell'ateneo hanno avuto un andamento altalenante ma nell'ultimo anno di rilevazione (2023) l'ateneo ha registrato un risultato leggermente inferiore.

Per quanto riguarda la ripetizione dell'esperienza universitaria, la percentuale dei laureati dell'ateneo che si riscriverebbe allo stesso corso di studi è pari al 67,4%, dato che si è mantenuto costante negli anni presi in esame, anche se leggermente inferiore al dato complessivo dei Cds degli atenei italiani (72,1%). Rispetto agli atenei competitor, luav ha registrato risultati sostanzialmente in linea, come rilevato nel livello di soddisfazione complessiva degli studenti nei confronti del corso di studi frequentato.

Se si confrontano invece i dati relativi ai corsi magistrali e triennali dell'ateneo con quelli nazionali, si nota come il gap sia molto più ampio a favore dei cds italiani, con una forbice ampia soprattutto per quanto riguarda i corsi di laurea magistrali. Nell'anno 2023, cioè nell'ultima rilevazione Almalaurea, i corsi di laurea magistrali italiani registrano un risultato del 74,5% contro il 64,4% dei cds magistrali dell'Università luav di Venezia.

Se per gli atenei italiani la valutazione dei corsi di laurea magistrale ha un andamento tendenzialmente costante, questa è maggiore rispetto ai corsi di laurea triennale. In ateneo, invece, la tendenza è opposta e al di là dell'andamento nel tempo, le valutazioni dei corsi di laurea triennale sono migliori rispetto a quelle dei corsi magistrali.

Infine, i giudizi sull'esperienza universitaria evidenziano che, ad eccezione del servizio bibliotecario luav, che si attesta in linea con il dato nazionale, le valutazioni relative alle segreterie studenti, alle aule e alle attrezzature risultano costantemente inferiori rispetto alla media nazionale.

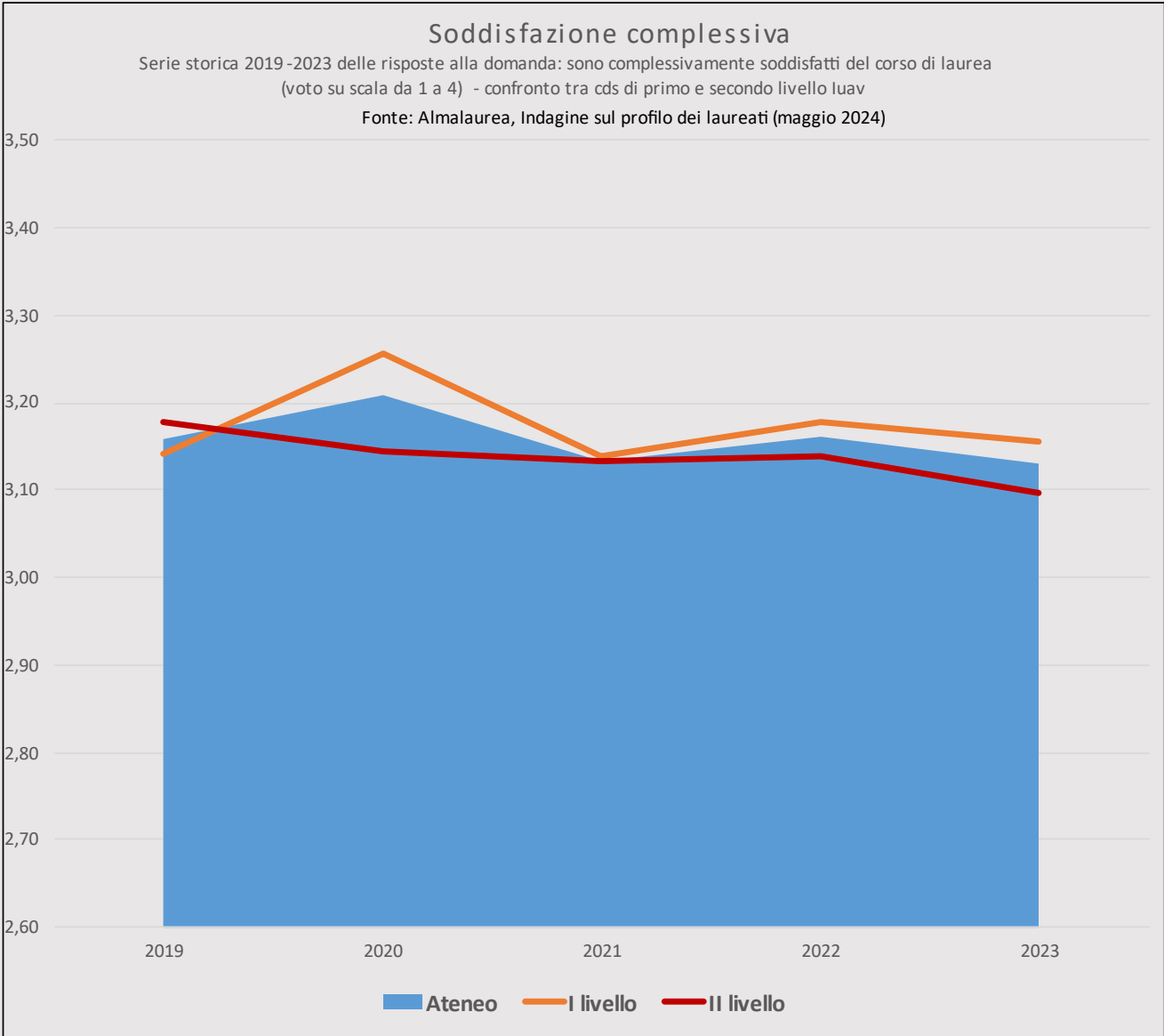
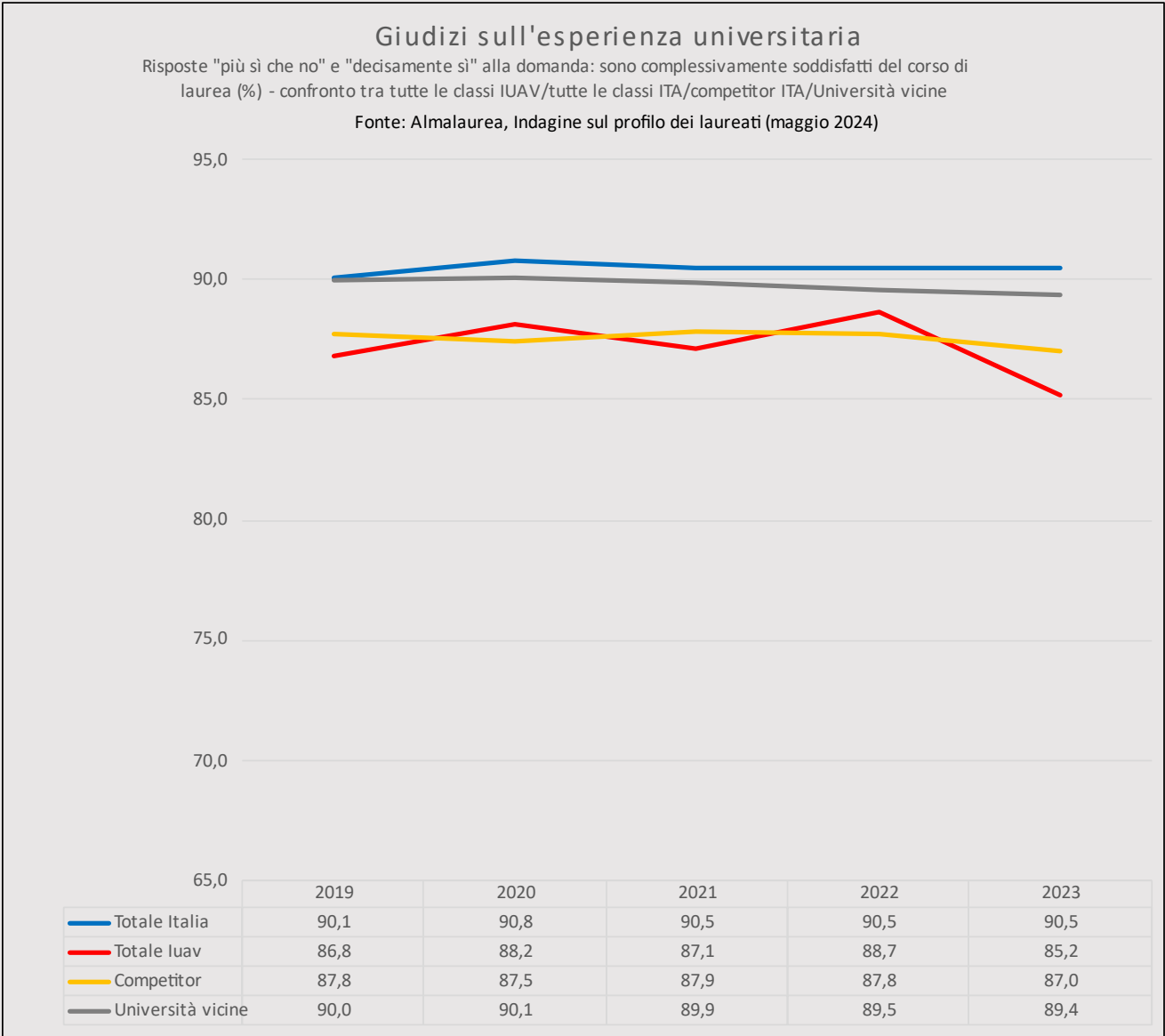
⁹ Consideriamo «atenei competitor» gli atenei che offrono corsi di studio nelle classi L4, L17, L21, LM4, LM12, LM48, LM65.

¹⁰ Per Università vicine si considerano i seguenti atenei: Venezia Ca' Foscari, Padova, Ferrara, Verona, Udine, Trieste, Trento, Bologna, Bolzano.

¹¹ Il dato è relativo all'INDICATORE 3 della Rilevazione opinioni studenti frequentanti 2022-23, pubblicata sul sito di ateneo: https://www.luav.it/sites/default/files/2024-06/Questionari_Serie_storiche_indicatori_2018-19_2022-23_SI-.pdf

Numerosità dei laureati					
Anno	2019	2020	2021	2022	2023
n. laureati	1191	1149	1099	1077	1138

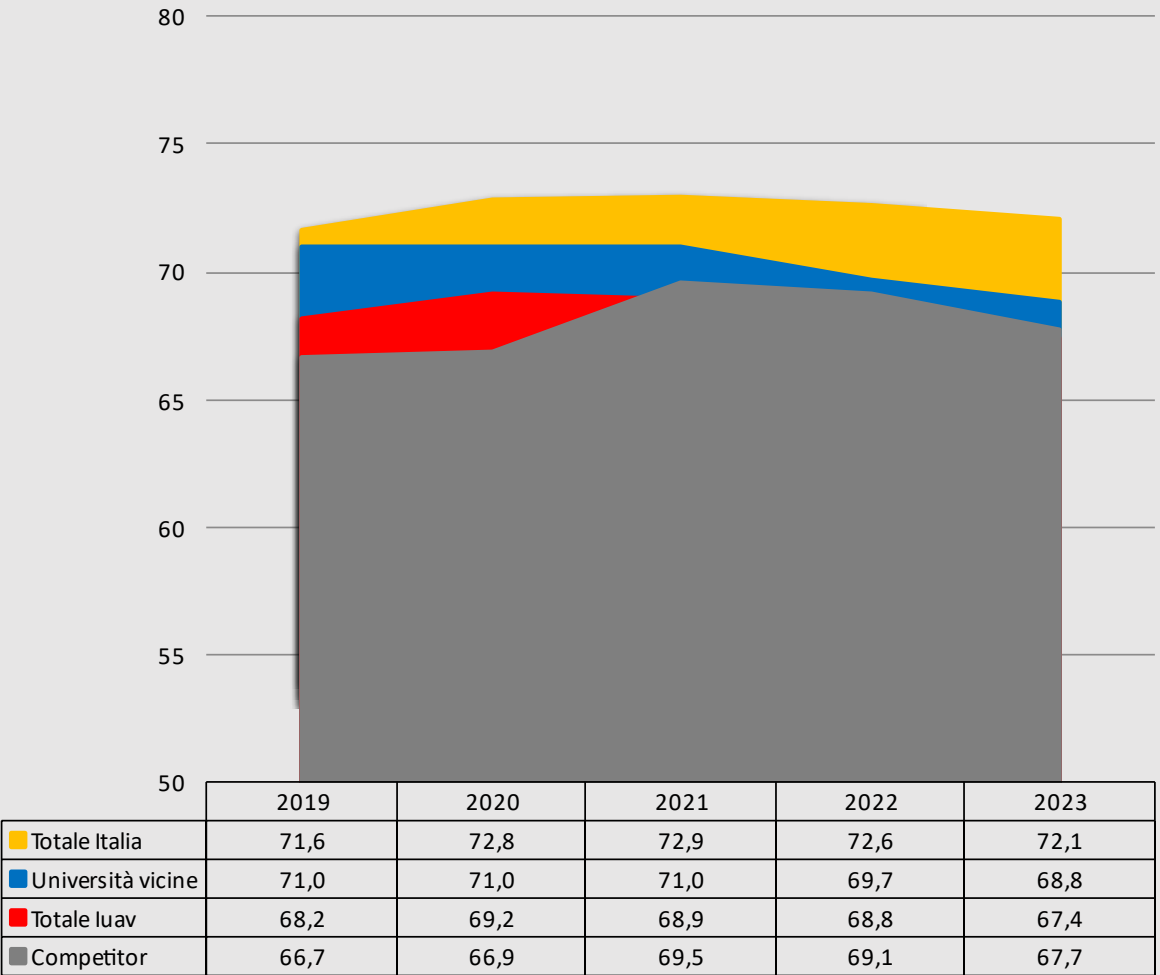
SODDISFAZIONE COMPLESSIVA



ITERAZIONE DELL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA

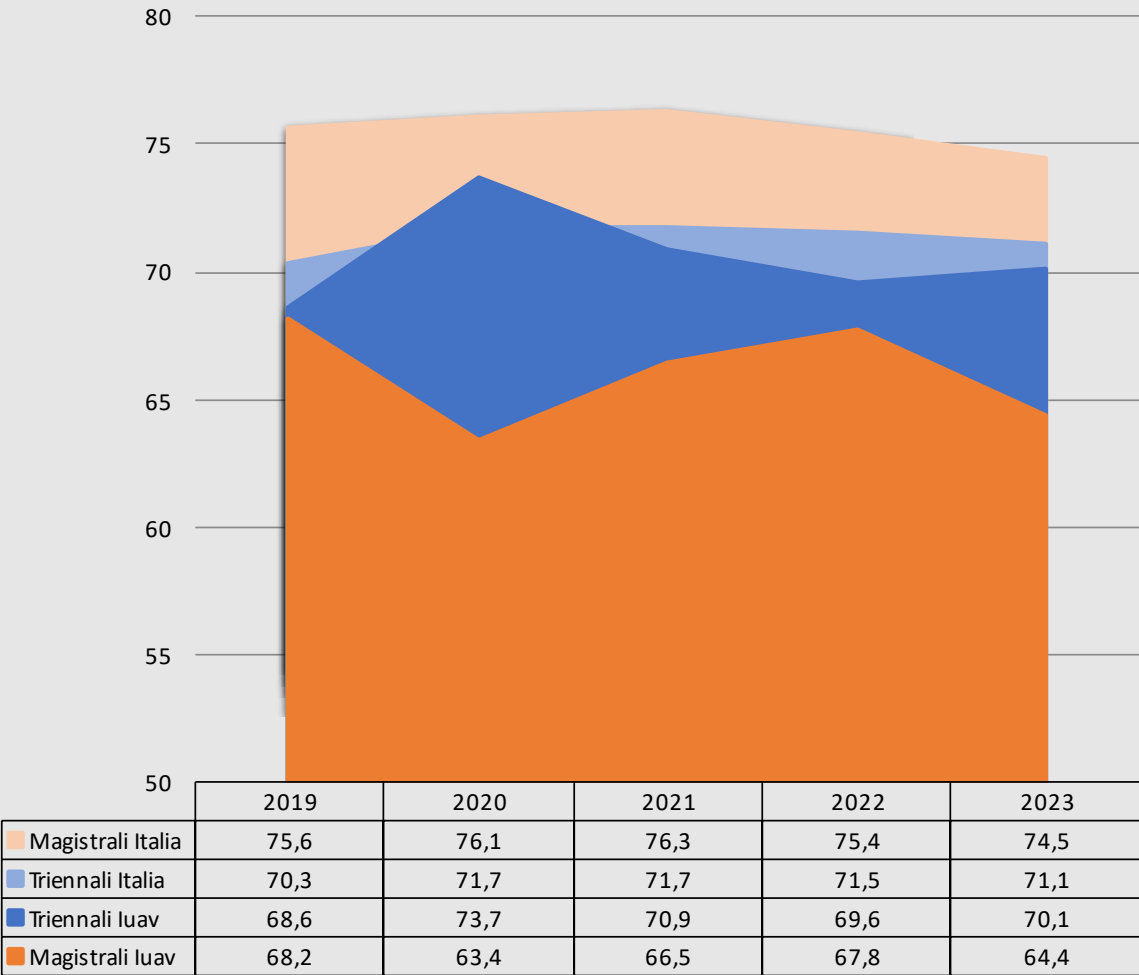
Iterazione dell'esperienza universitaria (1)

Risposte "Si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo" alla domanda: si iscriverebbero di nuovo all'Università (%) - confronto tra tutte le classi IUAV/tutte le classi ITA/competitor ITA/Università
Fonte: Almalaurea, Indagine sul profilo dei laureati (maggio 2024)

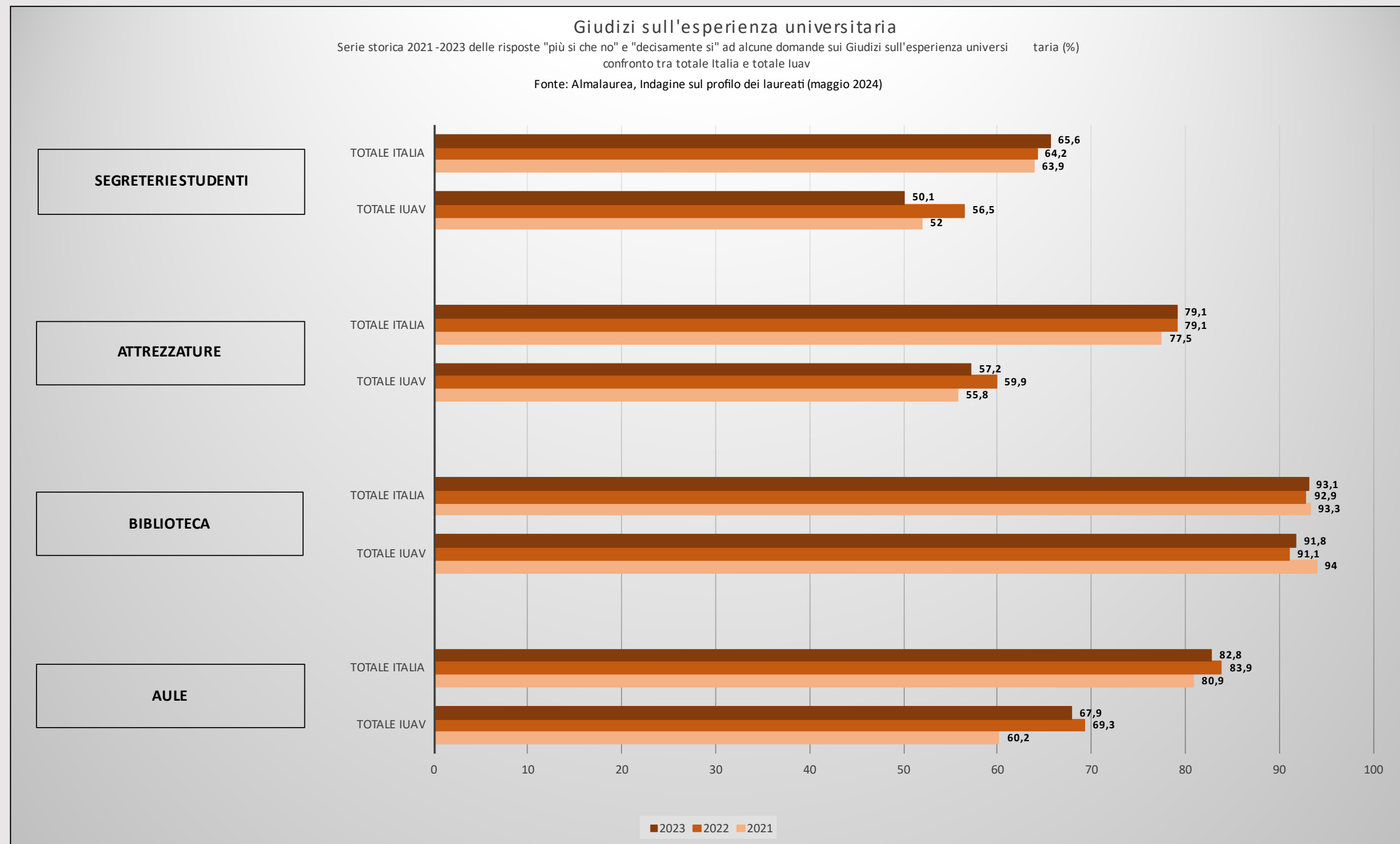


Iterazione dell'esperienza universitaria (2)

Risposte "Si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo" alla domanda: si iscriverebbero di nuovo all'Università (%) - confronto tra i cds triennali e magistrali ITA/IUAV
Fonte: Almalaurea, Indagine sul profilo dei laureati (maggio 2024)



GIUDIZI SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA



6. L'analisi della commissione paritetica docenti studenti

Nella relazione annuale, la CPDS evidenzia che la soddisfazione complessiva per tutti gli indicatori si attesta intorno o al di sopra del 75%. In particolare, viene rilevata un'ottima valutazione in merito alla puntualità, con buoni risultati anche nell'efficacia dell'azione didattica, negli aspetti organizzativi e nell'adeguatezza degli orari.

Tuttavia, si nota che il corso con le valutazioni complessive meno positive è il CdS LM12 in Design del Prodotto, della Comunicazione e degli Interni. Al contrario, tra i corsi con le valutazioni più elevate emergono il CdS L4 in Design, entrambi i Cds LM4 in Architettura e il CdS LM65 in Teatro e Arti Performative, quest'ultimo caratterizzato però da un numero ridotto di studenti.

Sarà cruciale monitorare l'andamento nei prossimi anni per verificare se i trend rimarranno stabili e se le azioni intraprese produrranno miglioramenti concreti.

I dati raccolti dai questionari non sono stati sufficienti a evidenziare tutte le criticità specifiche. Per questo motivo, la CPDS ha organizzato incontri per filiera, durante i quali, quando possibile, è stato presente almeno un rappresentante per anno e percorso di studi. Tali incontri hanno permesso alla CPDS di esaminare con maggiore precisione le problematiche dell'Ateneo.

L'obiettivo è stato identificare e affrontare le criticità nel minor tempo possibile. Tra queste, la necessità di chiarimenti sul sito web dell'Ateneo, attualmente in fase di riprogettazione. Questa segnalazione ha spinto il gruppo competente a condurre audit mirati con il senato degli studenti per comprendere a fondo le problematiche da risolvere.

Il principale elemento emerso dai colloqui e dagli incontri per filiera riguarda la carenza di spazi adeguati. In particolare, è stata evidenziata la mancanza di luoghi di socialità dove gli studenti possano studiare insieme, confrontarsi, mangiare, lavorare o depositare i modelli utilizzati per le attività didattiche.

In risposta a queste esigenze la CPDS conferma, grazie alle sue segnalazioni che l'Ateneo sta riorganizzando spazi e aule, pianificando anche la creazione di un'area mensa. Inoltre, un piano cittadino mira alla riqualificazione di spazi urbani per studenti e ricercatori.

Gli studenti dei primi anni lamentano una scarsa conoscenza dei laboratori, e la CPDS ha chiesto di organizzare presentazioni per illustrarne l'uso.

Infine, la CPDS evidenzia la preoccupazione degli studenti riguardo all'attivazione di nuovi corsi di studio, temendo che ciò possa comportare una riduzione della qualità dei servizi. Tale timore è ulteriormente amplificato dalla percezione di una scarsa comunicazione e dal mancato coinvolgimento da parte della governance dell'Ateneo.

Nella relazione della CPDS sono analizzate approfonditamente le diverse criticità dei CdS e per ognuna vengono proposte azioni specifiche per risolverle (*Scheda 5.2 Principali criticità individuate per ciascun CdS e linee di azioni proposte*; *Scheda 5.3 Principali criticità comuni a tutti i CdS e linee di azioni proposte*, pp-65-66).

Principali azioni individuate dalla CPDS e relazione con il sistema AVA

Relazione CPDS 2023	AVA 3
Azione CPDS	Ambito
1. Individuazione di spazi per il consumo di cibo e per lo studio individuale.	Gestione delle risorse
2. Laboratori per la didattica. L'Ateneo dovrà stabilire, con apposito regolamento, chi può accedere ai laboratori strumentali, oltre ad organizzare sessioni informative per gli studenti, illustrando il regolamento, gli strumenti disponibili e le modalità d'uso dei laboratori.	Gestione delle risorse
3. Informazioni sui corsi. Organizzare uno o più momenti di orientamento nei quali il coordinatore del CdS, la CPDS, e gli altri organi di Ateneo illustrino le macro aree dei corsi, l'organizzazione, le tipologie dei CFU) e i corsi a scelta.	Qualità della didattica e dei servizi agli studenti
4. Incontri per illustrare e sensibilizzare gli studenti al questionario	Qualità della didattica e dei servizi agli studenti
5. Portale web dell'Ateneo. Organizzare incontri con gli studenti (SdS) per individuare le complessità emerse con il nuovo sito luav e risolverle.	Gestione delle risorse

Le azioni individuate dalla CPDS nel *Piano strategico luav*.

Le azioni proposte dalla CPDS trovano piena attuazione nel sistema di obiettivi del nuovo *Piano strategico luav 2023-2027*¹².

Relazione CPDS 2022	Piano strategico luav 2023-2027			
Azione CPDS	Azione	Obiettivo strategico	Claim	Indicatore
Laboratori per la didattica. L'Ateneo dovrà stabilire, con apposito regolamento, chi può accedere ai laboratori strumentali, oltre ad organizzare sessioni informative per gli studenti, illustrando il regolamento, gli strumenti disponibili e le modalità d'uso dei laboratori.	Miglioramento della qualità della didattica	Qualificare luav come KNOWLEDGE HUB	2 - ESSERE IUAV (anni 2023-2024) luav : identità e mutamento	Soddisfazione degli studenti (AREA DI ATTENZIONE) + Area critica
Individuazione di spazi per il consumo di cibo e per lo studio individuale.	Aumentare la fruibilità degli spazi, ottimizzare e dare qualità ai tempi di vita dentro l'ateneo per la comunità luav	Migliorare la qualità del lavoro e dei servizi	4 - ESSERE CONCRETI ED EFFICACI (anni 2022-2025) luav: sostenibilità come ragione e progetto	Finanziamenti dedicati al miglioramento delle sedi e della residenzialità studentesca
Incontri per illustrare e sensibilizzare gli studenti al questionario	Rafforzare il sistema di valutazione della qualità della didattica	Migliorare la qualità del lavoro e dei servizi	2 - ESSERE IUAV (anni 2023-2024) luav : identità e mutamento	Numero iniziative rivolte ai docenti e personale coinvolti nel processo di assicurazione qualità didattica
Informazioni sui corsi. Organizzare uno o più momenti di orientamento nei quali il coordinatore del CdS, la CPDS, e gli altri organi di Ateneo illustrino le macro aree dei corsi, l'organizzazione, le tipologie dei CFU) e i corsi a scelta.				
Portale web dell'Ateneo. Organizzare incontri con gli studenti (SdS) per individuare le complessità emerse con il nuovo sito luav e risolverle.				

¹² Il documento è pubblicato nel sito di ateneo all'indirizzo: https://www.iuav.it/sites/default/files/2024-03/piano-strategico-2023_2027_completo.pdf

7 Il percorso di accreditamento dei nuovi CdS

Nel Piano strategico dell'Università luav 2023 – 2027 la Missione Uno è dedicata alla didattica. Tra le azioni della prima missione per migliorare la qualità della didattica luav vi è in particolare la promozione di nuovi progetti didattici anche di carattere internazionale e interateneo;

Nella seduta di novembre 2023, il Senato Accademico ha approvato l'istituzione di cinque nuovi corsi di studio per l'anno accademico 2024-2025, così denominati:

- Moda / Fashion (LM-12 – Design);
- Ingegneria per le energie rinnovabili in ambienti costieri / Engineering for renewable Energy in coastal Environment (Classe LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio);
- Mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri / Sustainable transportation and smart maritime mobility (Classe LM-23 – Ingegneria civile);
- Scienza e Progettazione per lo spazio costiero e marittimo / Science and Design for Coastal and Maritime Space (LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio);
- Progetto e conservazione del patrimonio in aree di rischio / Heritage Design and Conservation in Areas of Risk (LM-4 Ciclo Unico - Architettura e ingegneria edile-architettura)

Il PQA ha, da subito, seguito e supportato i nuovi CdS organizzando al suo interno dei gruppi di lavoro, per rendere più efficace l'istruttoria del materiale (Verbale della seduta del 13 dicembre 2023).

8 Conclusioni e azioni prioritarie

Dall'analisi svolta nei capitoli precedenti emergono le indicazioni che seguono. In merito all'organizzazione e gestione dei Cds è opportuno:

- migliorare l'organizzazione dei laboratori dove è attesa da parte degli studenti una maggior coerenza con l'indirizzo e una maggior interazione e collaborazione tra le varie discipline;
- proseguire con il monitoraggio della sostenibilità della didattica;
- aggiornare costantemente le Schede SUA Cds sulle pagine web dedicate.

Per quanto riguarda il rapporto docenti/studenti risulta necessario:

- attivare dei momenti di presentazione dei risultati dei questionari agli studenti (ad esempio tramite incontri in cui si presentano i risultati e le conseguenti attività di miglioramento);
- organizzare uno o più momenti di orientamento nei quali il coordinatore del Cds, la CPDS, e gli altri organi di Ateneo illustrino l'articolazione dei Cds, anche per filiere.

Per quanto riguarda le aule, gli spazi e le attrezzature, è necessario proseguire con ulteriori interventi e un monitoraggio costante. Nonostante l'impegno dell'amministrazione nelle attività di miglioramento, la valutazione degli studenti continua a essere inferiore sia alla media nazionale che a quella degli atenei concorrenti, sebbene siano stati riconosciuti alcuni progressi negli ultimi anni. Anche i risultati del questionario rivolto ai docenti confermano le criticità segnalate dagli studenti, con particolare riferimento a scarsa visibilità, problemi acustici e malfunzionamento delle attrezzature.